



**UNIONCAMERE
VENETO**
Delegazione di Bruxelles

Competitività dell'economia europea - dichiarazione dell'Eurogruppo

Il 4 novembre l'Eurogruppo ha adottato una dichiarazione sulla competitività dell'economia europea, mettendo in evidenza l'urgenza di affrontare le sfide che il contesto globale pone all'Unione. La combinazione di cambiamenti geopolitici, crisi energetica, transizione climatica e rapidi sviluppi tecnologici ha creato un panorama complesso e dinamico, esacerbato dagli effetti della guerra in Ucraina. Questi fattori hanno frenato la crescita economica, aumentato l'inflazione e aggravato le difficoltà di approvvigionamento, mentre problemi strutturali di lunga data, come la bassa produttività e i ritardi nell'innovazione, continuano a pesare sul futuro dell'Europa.

In questo contesto, l'Eurogruppo ha avviato una riflessione approfondita per definire strategie volte a rafforzare la competitività dell'economia europea e adattarla alle trasformazioni globali in corso. Le discussioni si sono basate su contributi strategici, come il nuovo piano europeo per la competitività e i rapporti elaborati da Enrico Letta e Mario Draghi. Ne è emersa una visione chiara: l'Europa deve agire su più fronti per colmare il divario competitivo con i suoi principali partner globali, come gli Stati Uniti e la Cina, e creare un ecosistema favorevole alla crescita economica, alla produttività e all'innovazione.

Priorità per Stimolare la Crescita e la Competitività

Una delle priorità individuate è il potenziamento dell'accesso ai capitali, in particolare attraverso un rafforzamento dei mercati finanziari europei. Questo è essenziale per facilitare la mobilitazione di risorse a favore di start-up e imprese innovative, che possono trainare la crescita economica di lungo termine. Gli investimenti in ricerca e sviluppo devono essere sostenuti non solo con finanziamenti pubblici, ma anche con strumenti capaci di attrarre capitale privato, incentivando un ecosistema dinamico e competitivo.

Parallelamente, l'Eurogruppo ha sottolineato l'importanza di investire nel capitale umano. I sistemi di istruzione e formazione devono essere ripensati per rispondere meglio alle esigenze di un mercato del lavoro in evoluzione. Programmi di aggiornamento e riqualificazione professionale, insieme a politiche per favorire la mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione, sono considerati strumenti essenziali per affrontare il problema delle carenze di competenze e contrastare gli effetti del calo demografico. Inoltre, attrarre talenti dall'estero e garantire un mercato del lavoro inclusivo sono stati identificati come obiettivi fondamentali per il futuro.

Un altro tema cruciale riguarda l'energia. La recente crisi energetica ha messo in evidenza quanto la competitività europea dipenda da fonti energetiche sostenibili e a basso costo. La transizione verde è vista non solo come una necessità ambientale, ma anche come un'opportunità economica. Tuttavia, per coglierla appieno, l'Europa deve investire in infrastrutture adeguate, rafforzare l'integrazione delle reti energetiche tra Stati membri e sviluppare un mercato elettrico unico che garantisca prezzi più stabili e competitivi. Queste azioni non solo ridurranno la dipendenza dalle importazioni, ma offriranno un vantaggio competitivo alle imprese e contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Nel campo del commercio internazionale, l'Eurogruppo ha sottolineato la necessità di preservare l'apertura e la resilienza economica dell'Europa. La diversificazione delle catene di approvvigionamento, il rafforzamento dei partenariati globali e l'identificazione di settori strategici per ridurre le dipendenze critiche sono considerati passi indispensabili per garantire la sicurezza economica in un contesto globale frammentato.

Infine, è stata ribadita la centralità del mercato unico come motore di crescita e coesione europea. Per renderlo più efficace e inclusivo, occorre ridurre gli oneri burocratici che spesso rappresentano un ostacolo per le piccole imprese e garantire una regolamentazione semplice e prevedibile. Allo stesso tempo, è necessario promuovere politiche industriali mirate, che favoriscano l'innovazione nei settori chiave senza introdurre distorsioni nel mercato.

In un quadro così complesso, il finanziamento degli investimenti necessari per la transizione verde e digitale rappresenta una delle principali sfide. L'Eurogruppo ha riconosciuto l'importanza di mobilitare capitali privati, ma ha anche sottolineato il ruolo strategico dei fondi pubblici nel catalizzare investimenti aggiuntivi. Una maggiore integrazione dei mercati finanziari europei sarà fondamentale per attrarre risorse e garantire che gli investimenti siano diretti verso settori di interesse strategico.

La competitività europea è una responsabilità condivisa che richiede un'azione coordinata tra Stati membri, istituzioni europee e settore privato. Solo attraverso una visione comune e una strategia ben calibrata sarà possibile affrontare con successo le sfide globali, rafforzare la resilienza economica e garantire prosperità e coesione per le future generazioni. L'Eurogruppo si è impegnato a monitorare i progressi e a promuovere politiche che possano trasformare l'Europa in un leader mondiale dell'innovazione, della sostenibilità e della competitività economica.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: European Council

LINK alla Notizia: https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/11/04/competitiveness-of-the-european-economy-statement-of-the-eurogroup-in-inclusive-format/?utm_source=brevio&utm_campaign=AUTOMATED%20-%20Alert%20-%20Newsletter%20from%20TST&utm_medium=email&utm_id=3318

Statement of the Eurogroup: https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/11/04/competitiveness-of-the-european-economy-statement-of-the-eurogroup-in-inclusive-format/?utm_source=brevio&utm_campaign=AUTOMATED%20-%20Alert%20-%20Newsletter%20from%20TST&utm_medium=email&utm_id=3318

SG 15/11/2024